

ESAME DI STATO PER L'ABILITAZIONE ALLA PROFESSIONE DI ARCHITETTO - CONSERVATORE DEI BENI ARCHITETTONICI E AMBIENTALI - PAESAGGISTA - PIANIFICATORE TERRITORIALE

sez. A e sez. B – I SESSIONE 2022

Presidente

Prof. Giovanni Battista Cocco

Membri della commissione

Prof.ssa Donatella Rita Fiorino, Arch. Jari Franceschetto, Arch. Alessandro Defraia, Arch. Elena Cannas

SYLLABUS

Ai sensi del DPR 328/2001 e delle Ordinanze Ministeriali del 05 maggio 2022 nn. 442, 443 e 444, ivi compresa la nota prot. n. 13590 dell'11 maggio 2022 integrativa l'O.M. n. 444/2022, si stabilisce di impostare la prova in due fasi.

La valutazione dei candidati terrà conto della conoscenza teorica e della correttezza e capacità espositiva degli argomenti posti, che riguarderanno:

- 1) lettura critica di un'opera di architettura o di un intervento alla scala urbana;
- 2) approfondimento, anche in riferimento all'opera assegnata, delle questioni tecniche;
- 3) approfondimento, anche in riferimento all'opera assegnata, delle questioni di natura normativa;
- 4) codice deontologico.

Nello specifico, relativamente alla prima fase, è verificata la capacità di lettura critica progettuale e costruttiva di un'opera alla scala architettonica o urbana, al fine di verificare le conoscenze progettuali, culturali e tecnico costruttive. Il candidato dovrà argomentare i caratteri formali, distributivi, tecnico-costruttivi, culturali del caso studio a partire dagli elementi grafici a sua disposizione.

Per i candidati ad Architetto sezione A, inoltre, si dovranno ipotizzare, sinteticamente, soluzioni strutturali/costruttive o insediative anche differenti da quelle impiegate dal progettista.

Nella seconda fase si approfondiranno le conoscenze legate alla progettazione di un'opera di edilizia civile o di un intervento alla scala urbana, gli aspetti di legislazione e di deontologia professionale, sempre in coerenza con gli specifici ambiti di competenza distinti per le due sezioni A e B.

Di seguito si riportano i criteri per la valutazione della prova:

Prima fase della prova

- adeguata ed esaustiva disamina del caso di studio sul piano architettonico, dei rapporti insediativi e degli aspetti funzionali, distributivi, tecnici e costruttivi;
- chiarezza espositiva e proprietà di linguaggio;
- capacità di analisi e di sintesi.

Seconda fase della prova

- conoscenza e padronanza delle materie legate alla progettazione di un'opera di edilizia civile o di un intervento alla scala urbana;
- conoscenza della normativa e del codice deontologico;
- chiarezza espositiva e capacità di sintesi.